

**Esercizio n.1 [12 punti]**

Due cilindri coassiali di raggio  $a$  e  $b$ , e lunghezza  $L$ , riempiti con un dielettrico  $\epsilon_r$ , costituiscono un condensatore cilindrico. Si supponga che la costante dielettrica del materiale sia variabile lungo l'asse  $z$  dei cilindri secondo la relazione  $\epsilon_r = 1 + \alpha z$ . I cilindri sono posizionati con una faccia in  $z=0$  e l'altra in  $z=L$ .

1) Calcolare la capacità del condensatore.

2) Si supponga ora che il condensatore sia riempito con un materiale avente  $\epsilon_R$  costante. Il condensatore viene collegato ad una pila di f.e.m.  $V$ . Trovare la forza che si esercita fra le due superfici cilindriche. Si considerino i cilindri sufficientemente lunghi da poter trascurare qualunque effetto di disuniformità e di dispersione del campo elettrico ai bordi.

**Dati:**  $a = 10 \text{ mm}$  ;  $b = 11 \text{ mm}$  ;  $L = 1,5 \text{ m}$  ;  $\epsilon_r(\text{domanda 1}) = 1 + \alpha z$  ;  $\alpha = 3 \text{ m}^{-1}$  ;  
 $\epsilon_r(\text{domanda 2}) = 2,5$  ;  $V = 5 \text{ kV}$

**Soluzione**

1) La capacità di un condensatore cilindrico (a,b,L), con un dielettrico  $\epsilon_r$  fra le armature, è:  $C = \frac{2\pi\epsilon_0\epsilon_r L}{\ln(b/a)}$ ,

La capacità infinitesima di una sezione cilindrica di spessore  $dz$  del cilindro, posta in  $z$ , sarà:

$dC = \frac{2\pi\epsilon_0\epsilon_r(z)dz}{\ln(b/a)}$ , le capacità  $dC$  risultano tutte in parallelo, quindi la capacità totale è la loro somma:

$$C = \int_0^L dC = \int_0^L \frac{2\pi\epsilon_0\epsilon_r(z)dz}{\ln(b/a)} = \int_0^L \frac{2\pi\epsilon_0(1 + \alpha z)dz}{\ln(b/a)} = \frac{2\pi\epsilon_0 L}{\ln(b/a)} \cdot \left(1 + \frac{\alpha L}{2}\right) \cong 2,85 \text{ nF}$$

Il condensatore è come se avesse una costante dielettrica equivalente costante:  $\epsilon_r = 1 + 2,25 = 3,25$

2) La capacità del condensatore cilindrico (a,b,L) è:  $C = \frac{2\pi\epsilon_0\epsilon_r L}{\ln(b/a)} \cong 2,2 \text{ nF}$ , la sua energia potenziale una

volta portato ad una d.d.p.  $V$  è:  $E_p = \frac{1}{2} CV^2 = \frac{\pi\epsilon_0\epsilon_r L}{\ln(b/a)} V^2$ , la forza, che per simmetria sarà radiale

(attrattiva o repulsiva), può essere calcolata, considerando che, se il condensatore lavora a tensione costante, la sua energia totale è – la sua energia potenziale, quindi la forza sarà

$$F(b) = -\frac{\partial E_T}{\partial b} = \frac{\partial E_p}{\partial b} = -\frac{\pi\epsilon_0\epsilon_r L}{[\ln(b/a)]^2} \frac{V^2}{b} \cong -26 \text{ N/m} \quad \text{la forza è attrattiva.}$$

**Esercizio n.2 [9 punti]**

In una zona dello spazio è presente un campo di induzione magnetica  $\mathbf{B}$ , diretto verso l'alto e di modulo  $\bar{B} = \frac{a}{z_0 + z} \hat{z}$ . Nel campo  $\mathbf{B}$  è immerso un magnete permanente di forma cilindrica di raggio  $R$  e altezza  $h$

libero di scorrere lungo una guida verticale che passa per il suo asse; il magnete ha una magnetizzazione costante  $\mathbf{M}$  diretta verso il basso, e massa  $m$ . Si calcoli il valore di  $z$  per cui il magnete è in equilibrio. Si assuma che  $z(\text{magnete}) \geq 0$ , che il magnete sia di piccole dimensioni, e che l'accelerazione di gravità sia costante con l'altezza.

[Suggerimento: il problema può essere risolto anche facendo riferimento alle relazioni che legano un dipolo elettrico immerso in un campo elettrico]

$$\text{Dati: } \bar{B} = \frac{a}{z_0 + z} \hat{z}; \quad a = 2 \text{ Tm}; \quad z_0 = 10 \text{ cm}; \quad R = 1 \text{ cm}; \quad h = 2 \text{ cm}; \quad |M| = 40 \text{ A/m}; \quad m = 2 \text{ g}$$

**Soluzione**

La forza che si esercita fra un dipolo magnetico  $\bar{m}$  immerso in un campo magnetico  $\bar{B}$  è  $\bar{F} = \nabla(\bar{m} \cdot \bar{B})$ ,

Il momento di dipolo magnetico del cilindro sarà il prodotto di  $\bar{M}$  (momento magnetico per unità di volume) per il volume  $V$ , quindi  $\bar{m} = \bar{M} \cdot V = -M \pi R^2 h \hat{z}$

In questo caso l'unica componente diversa da zero sarà quella verticale, lungo l'asse  $z$ , quindi

$$F_z = \frac{\partial}{\partial z}(\bar{m} \cdot \bar{B}) = -m \frac{\partial B}{\partial z} = -M \pi R^2 h \frac{-a}{(z_0 + z)^2}, \text{ quindi è una forza diretta verso l'alto. La posizione di}$$

equilibrio si avrà quando questa forza sarà uguale, in modulo, alla forza di gravità che si esercita sul cilindretto, quindi.

$$F_z = F_g, \text{ cioè: } M \pi R^2 h \frac{a}{(z_0 + z)^2} = mg, \text{ che, scrivendo: } A = \frac{M \pi R^2 h a}{mg} \text{ è soddisfatta quando:}$$

$$(z_0 + z)^2 = A, \quad \text{quindi per: } z = \sqrt{A} - z_0 = (0,16 - 0,1)m = 0,06 \text{ m} = 6 \text{ cm}$$

La soluzione negativa viene scartata perché deve essere  $z \geq 0$ .

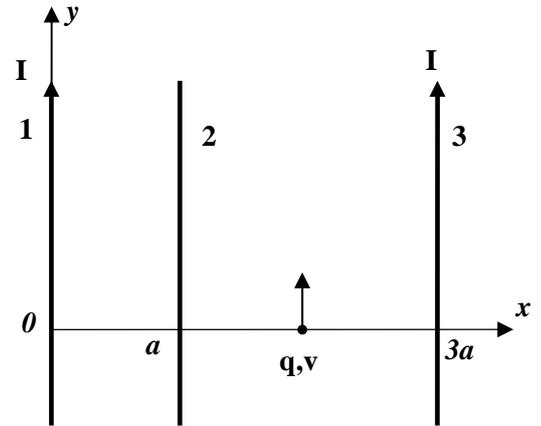
**Esercizio n.3 [9 punti]**

Tre fili rettilinei infinitamente lunghi, paralleli e complanari [1,2,3] sono disposti in  $\mathbf{x}=0$ ,  $\mathbf{x}=a$ ,  $\mathbf{x}=3a$ , come mostrato in figura. I due fili esterni sono entrambi percorsi da una corrente  $I$ , mentre sul filo intermedio è uniformemente distribuita una carica con densità lineare  $h$ .

Si scriva l'espressione (in modulo, direzione e verso) delle singole forze agenti su un elettrone che si trovi in  $\mathbf{x}=2a$  con velocità  $\mathbf{v}$  parallela ai fili [vedi disegno].

Si determini il valore di  $h$  (in modulo e segno) per cui la forza agente sull'elettrone risulti nulla.

**Dati:**  $v=100 \text{ m/s}$ ;  $I=6 \text{ A}$



**Soluzione**

La forza risultante sull'elettrone è data da  $\vec{F} = q(\vec{E} + \vec{v} \times \vec{B})$ .

Il modulo del campo  $B$  di un singolo filo percorso da corrente è data dalla formula di Biot-Savart:

$B(r) = \frac{\mu_0 I}{2\pi r}$ , mentre il modulo del campo  $E$  generato dal filo carico con  $h$  lineare è dato da (legge di Gauss):  $E(r) = h/(2\pi\epsilon_0 r)$

Savart:  
da (legge

di Gauss):  $E(r) = h/(2\pi\epsilon_0 r)$

Quindi le singole forze esercitate su di una carica  $q$  posta in  $\mathbf{x}=2a$  sono:

$$F(1) = -\frac{qv\mu_0 I}{2\pi \cdot (2a)} \hat{x} > 0$$

$$F(2) = \frac{qh}{2\pi\epsilon_0 a} \hat{x} < 0$$

$$F(3) = \frac{qv\mu_0 I}{2\pi a} \hat{x} < 0$$

dove  $q$  è la carica elettrica, negativa, dell'elettrone, si noti che per valutare la posizione di equilibrio il segno di  $q$  non è influente.

Affinché si abbia una forza nulla sull'elettrone deve verificarsi che:

$$-\frac{qv\mu_0 I}{2\pi \cdot (2a)} + \frac{qh}{2\pi\epsilon_0 a} + \frac{qv\mu_0 I}{2\pi a} = 0$$

$$\text{cioè : } h = -\frac{v\mu_0\epsilon_0 I}{2} = -\frac{vI}{2c^2} = -\frac{10^2 \cdot 6}{2 \cdot (3 \cdot 10^8)^2} = -0,33 \cdot 10^{-14} \text{ C/m}$$